

Collepasso, 3 luglio 2017

Sig. Sindaco
Sig. Comandante Polizia Municipale
Sig. Segretario Generale

Comune di Collepasso
p.c. Sig. Prefetto Lecce

Oggetto: Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale - richieste in merito a illeciti dell'assessore Fellingine.

Io sottoscritto Gianfreda Pantaleo, nato a Collepasso il 27.7.1951 ed ivi residente in via Rinascita n. 7, premesso che:

- il 10 giugno u.s. l'assessore sig. Luigi Fellingine, abusando del suo ruolo e in violazione delle norme sulla *privacy*, ha illecitamente pubblicato sul suo profilo *facebook*, con chiaro intento denigratorio e vendicativo, miei "dati personali" tratti dalla postazione di videosorveglianza presente all'ingresso del Parco Bosco, due foto totalmente estranee ai "compiti istituzionali dell'ente", che, tra l'altro, mi ritraggono in situazioni assolutamente innocue;
- l'incredibile atto viola i principi e i doveri della P. A., i diritti fondamentali, la libertà e la dignità della mia persona, per cui ho provveduto ad inoltrare denuncia-querela all'A.G.;
- ai sensi del Regolamento di cui all'oggetto, Titolare del trattamento è il Sindaco e Responsabile del trattamento è il Comandante della Polizia Locale (art. 2); la gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata ai dipendenti della P. M. (art. 6) e i dati personali sono custoditi "presso i locali della Polizia Locale o presso il Ced" (art. 14); "l'accesso ai sistemi di videosorveglianza è esclusivamente consentito al Responsabile del trattamento e agli incaricati del trattamento" (art. 7), l'accesso ai monitor ai soggetti indicati dall'art. 8, eventuali "persone diverse" devono essere autorizzate dal Comandante P.M. solo per "servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente" definiti dall'art. 4 e i "dati personali" devono essere "trattati in modo lecito e secondo correttezza" (art. 9); qualsiasi informazione ottenuta dal servizio costituisce "segreto d'ufficio" e l'inosservanza della norma comporta "l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla vigente normativa, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali" (art. 10);

tutto ciò premesso, al fine di tutelare i miei diritti, chiedo:

1. se l'assessore Fellingine sia stato autorizzato - in quale forma, per quali motivi e finalità - dalle SS.VV. ad accedere al sistema di videosorveglianza del Parco Bosco, prendere visione di "dati personali" riguardanti centinaia di cittadini, prelevare e diffondere su *facebook*, con chiaro intento denigratorio e vendicativo, due mie immagini innocue e totalmente estranee ai "compiti istituzionali dell'ente", al solo scopo di arrecarmi un "danno ingiusto";
2. se ha qualche fondamento - e in che termini - la notizia riportata in un volantino diffuso il 1° luglio u.s. da due consiglieri comunali, secondo cui "l'assessore Fellingine ha fatto installare delle telecamere nel Parco Bosco ... ma nessuno (dipendenti, vigili urbani, ufficio tecnico, ufficio appalti) sa niente!!! Nessuno sa dove si trova la centrale operativa per la raccolta dati di queste telecamere!", con l'aggiunta di alcune inquietanti domande: "Chi usa questi dati? A che scopo?";
3. se il grave abuso e l'inaudita violazione delle norme sulla *privacy* non obblighino le SS.VV., per i compiti di rispettiva competenza, ad intraprendere le doverose iniziative ed individuare tutte le responsabilità, a tutela dei fondamentali principi della Pubblica Amministrazione e dei diritti dei cittadini, ambedue pesantemente lesi.

Chiedo, altresì, di essere informato, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 13 del Regolamento, circa "modalità" e "finalità" su cui si è basato il "trattamento" dei "dati personali" che mi riguardano.

Chiedo, infine, ai sensi e nei termini previsti dalle norme vigenti, risposta alla presente e il rilascio di eventuale documentazione nel merito delle questione poste.

Distinti saluti.

